

SEDE REFERENTE

Giovedì 21 luglio 2011. - Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. - Interviene il ministro della salute Ferruccio Fazio.

La seduta comincia alle 13.45.

Delega al Governo per il riassetto della normativa in materia di sperimentazione clinica e per la riforma degli ordini delle professioni sanitarie, nonché disposizioni in materia sanitaria.

C. 4274 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 19 luglio 2011.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, avverte che è stato presentato l'articolo aggiuntivo 6.0100 del relatore (*vedi allegato 2*), volto a risolvere la problematica su cui vertono gli articoli aggiuntivi Miotto 6.05, Ciccioli 6.04 e 6.03 e Barani 6.06, accantonati nella precedente seduta.

Melania DE NICHILO RIZZOLI (PdL), *relatore*, illustra il suo articolo aggiuntivo 6.0100, invitando quindi i presentatori a ritirare gli analoghi articoli aggiuntivi Miotto 6.05, Ciccioli 6.04 e 6.03 e Barani 6.06.

Il ministro Ferruccio FAZIO esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 6.0100 del relatore.

Giuseppe SCALERA (PdL), pur apprezzando lo sforzo compiuto dal relatore per recepire lo spirito degli articoli aggiuntivi accantonati, sottolinea che la confisca delle attrezzature solo dopo la condanna per l'esercizio abusivo della professione medica rischia di consentire la continuazione del reato per periodi di tempo anche lunghi, prima che sopraggiunga una sentenza di condanna.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, ricorda che la confisca è una pena accessoria, che, pertanto, può essere comminata solo in caso di condanna. Peraltro, il giudice può sempre disporre il sequestro preventivo ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo II del codice di procedura penale.

Marco RONDINI (LNP) ritiene che debba essere valutata l'opportunità di limitare la confisca all'ipotesi di condanna definitiva.

Antonio PALAGIANO (IdV) ritiene che si potrebbe prevedere esplicitamente il provvedimento del sequestro preventivo per l'ipotesi di reato in discussione.

Il ministro Ferruccio FAZIO fa presente che il Governo potrebbe modificare il parere favorevole precedentemente espresso se in Commissione non si verificasse un'ampia convergenza dei gruppi, anche in considerazione della estraneità della norma in discussione rispetto all'oggetto del disegno di legge in esame.

Gian Carlo ABELLI (PdL) ritiene che sarebbe preferibile approfondire ulteriormente la materia, anche al fine di evitare che la confisca colpisca soggetti diversi dall'autore del reato.

Laura MOLTENI (LNP) dichiara di condividere le finalità della norma in discussione, anche in considerazione dei gravi rischi che l'esercizio abusivo della professione medica comporta per la salute dei cittadini, che deve essere sempre tutelata.

Lucio BARANI (PdL), pur riconoscendo la complessità tecnica della materia, ritiene che la Commissione non possa astenersi dall'approvare una norma volta a colpire un reato da cui derivano rischi rilevanti per la salute dei cittadini.

Paola BINETTI (UdCpTP) stigmatizza l'atteggiamento di chiusura che il Governo manifesta nei confronti di tutte le proposte emendative che richiedano un certo grado di approfondimento, mettendo in guardia lo stesso Governo contro i rischi che, anche nel corso dell'esame in Assemblea, potrebbero derivare da un esame affrettato degli emendamenti.

Carlo CICCIOLO (PdL) auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 6.0100 del relatore, ricordando i gravi rischi per la salute dei cittadini che derivano dall'esercizio abusivo della professione medica. Ritiene, inoltre, che quanti procurano la strumentazione impiegata per l'esercizio abusivo della professione medica non possano essere considerati esenti da ogni responsabilità, in quanto sarebbero tenuti ad acquisire informazioni sui soggetti cui forniscono tale strumentazione.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, osserva che l'articolo aggiuntivo 6.0100 del relatore recepisce lo spirito delle proposte emendative precedentemente accantonate e potrà, comunque, essere affinato ulteriormente, grazie al parere che la II Commissione sarà chiamata ad esprimere.

Il ministro Ferruccio FAZIO precisa che le riserve espresse in precedenza erano dettate unicamente dalla preoccupazione che l'addentrarsi in una discussione particolarmente complessa sotto il profilo giuridico potesse rallentare eccessivamente l'*iter* del provvedimento. Ribadisce, quindi, il parere favorevole espresso in precedenza.

Anna Margherita MIOTTO (PD), accogliendo l'invito del relatore, ritira il suo articolo aggiuntivo 6.05.

Carlo CICCIOLO (PdL), accogliendo l'invito del relatore, ritira i suoi articoli aggiuntivi 6.04 e 6.03.

Lucio BARANI (PdL), accogliendo l'invito del relatore, ritira l'articolo aggiuntivo D'Anna 6.01, di cui è cofirmatario.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo 6.0100 del relatore (*vedi allegato 2*). Passa, quindi, all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 11.

Melania DE NICHILO RIZZOLI (PdL), *relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 11.

Il ministro Ferruccio FAZIO esprime parere conforme a quello del relatore.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Pedoto 11.2: s'intende vi abbia rinunciato.

Paola BINETTI (UdCpTP) illustra l'emendamento Calgaro 11.1, di cui è cofirmataria, volto a inasprire le sanzioni di cui al comma 2 dell'articolo 11.

La Commissione respinge l'emendamento Calgaro 11.1.

Antonio PALAGIANO (IdV) illustra il suo articolo aggiuntivo 11.01, volto a contrastare la pratica dell'affidamento temporaneo di incarichi di struttura complessa a medici che non sono primari, da

parte dei direttori delle aziende sanitarie, sottolineando come tale affidamento si prolunghi spesso per periodi anche molto lunghi. Invita, quindi, il relatore e il Governo a rivedere il parere espresso in precedenza.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, osserva che la disciplina del conferimento degli incarichi di direzione rientra nella competenza legislativa regionale e, comunque, attiene piuttosto al tema del governo delle attività cliniche.

Il ministro Ferruccio FAZIO, pur condividendo le finalità dell'articolo aggiuntivo Palagiano 11.01, sottolinea la necessità di rispettare l'omogeneità di materia del disegno di legge in esame. Si impegna, peraltro, ad affrontare la questione nell'ambito dell'esame degli emendamenti riferiti al progetto di legge sul governo delle attività cliniche, invitando, pertanto, il presentatore a ritirare l'articolo aggiuntivo in questione.

Antonio PALAGIANO (IdV), apprezzando l'impegno assunto dal Governo, ritira il suo articolo aggiuntivo 11.01.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'articolo aggiuntivo Dima 11.02: s'intende vi abbia rinunciato.

La Commissione passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 12.

Melania DE NICHILO RIZZOLI (PdL), *relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Binetti 12.1 e Miotto 12.6, invitando quindi i presentatori a ritirare l'emendamento Pedoto 12.7, che risulterebbe precluso dall'eventuale approvazione dei primi. Esprime, altresì, parere favorevole sull'emendamento Binetti 12.2, mentre esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 12.

Il ministro Ferruccio FAZIO esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione approva gli identici emendamenti Binetti 12.1 e Miotto 12.6 (*vedi allegato 2*).

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, avverte che, in seguito all'approvazione degli identici emendamenti Binetti 12.1 e Miotto 12.6, l'emendamento Pedoto 12.7 risulta precluso.

La Commissione approva l'emendamento Binetti 12.2 (*vedi allegato 2*).

Paola BINETTI (UdCpTP) illustra il suo emendamento 12.3, volto a conciliare l'esigenza di raccogliere i dati di cui all'articolo 12 con la necessità di garantire la riservatezza di dati sensibili.

Il ministro Ferruccio FAZIO osserva che l'attuale formulazione dell'articolo 12 è volta a conciliare precisamente le esigenze richiamate dall'onorevole Binetti ed è frutto di un approfondito confronto con gli uffici del Garante per la protezione dei dati personali.

Anna Margherita MIOTTO (PD) osserva che sia gli emendamenti in discussione, sia il suo emendamento 12.9 sono volti a rafforzare la tutela della riservatezza personale, correggendo alcuni aspetti che, forse, l'autorità garante competente non ha adeguatamente valutato.

Laura MOLTENI (LNP) sottolinea il rischio che la disposizione in esame e gli emendamenti ad essa riferiti finiscano per aggravare le note problematiche che già oggi caratterizzano le indagini

farmacogenetiche, introducendo norme eccessivamente restrittive. Invita, pertanto, il relatore e il Governo a valutare attentamente questi profili.

Donata LENZI (PD) ritiene che sarebbe preferibile limitarsi a fissare dei principi, demandando la disciplina di dettaglio a un regolamento, da emanarsi con il contributo del Garante per la protezione dei dati personali. Ritiene, inoltre, che, ad un più attento esame, non appare corretto definire il codice identificativo come oggetto di proprietà esclusiva del paziente, come propongono gli identici emendamenti Miotto 12.9, di cui è cofirmataria, e Binetti 12.5.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, precisa che l'articolo 12, comma 7, demanda la disciplina di dettaglio della materia proprio a un successivo decreto ministeriale, su cui viene acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Pedoto 12.8 e Binetti 12.3, nonché l'emendamento Palagiano 12.4 e gli identici emendamenti Miotto 12.9 e Binetti 12.5.

Melania DE NICHILO RIZZOLI (PdL), *relatore*, rivedendo il parere reso in precedenza, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Palagiano 12.01, a condizione che sia riformulato nel senso di prevedere che il Ministero della salute, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, avvia con le regioni un tavolo tecnico per l'implementazione e l'omogeneizzazione sul territorio nazionale delle attività di telemedicina e teleconsulto.

Antonio PALAGIANO (IdV) riformula il suo articolo aggiuntivo 12.01 nel senso proposto dal relatore (*vedi allegato 2*).

Il ministro Ferruccio FAZIO esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Palagiano 12.01, come riformulato.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Palagiano 12.01 (*nuova formulazione*). Passa, quindi, all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 13.

Melania DE NICHILO RIZZOLI (PdL), *relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 13.

Il ministro Ferruccio FAZIO esprime parere conforme a quello del relatore.

Antonio PALAGIANO (IdV) ritira gli emendamenti Mura 13.1, 13.3 e 13.4, di cui è cofirmatario.

Paola BINETTI (UdCpTP) illustra il suo emendamento 13.2, invitando il relatore e il Governo a riconsiderare il parere espresso in precedenza.

Melania DE NICHILO RIZZOLI (PdL), *relatore*, rivedendo il parere reso in precedenza, esprime parere favorevole sull'emendamento Binetti 13.2.

Il ministro Ferruccio FAZIO esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione approva l'emendamento Binetti 13.2 (*vedi allegato 2*). Passa, quindi, all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 14.

Melania DE NICHILO RIZZOLI (PdL), *relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 14.

Il ministro Ferruccio FAZIO esprime parere conforme a quello del relatore.

Anna Margherita MIOTTO (PD) illustra il suo emendamento 14.1, interamente soppressivo dell'articolo 14, ritenendo che la materia sia compiutamente disciplinata e che tale articolo risulti, nella migliore delle ipotesi, superfluo.

Francesco STAGNO D'ALCONTRES (PdL) annuncia voto favorevole sull'emendamento Miotto 14.1, sottolineando come il riferimento ai laboratori pubblici autorizzati e al loro accreditamento non appaia di facile interpretazione.

Melania DE NICHILO RIZZOLI (PdL), *relatore*, rivedendo il parere reso in precedenza, esprime parere favorevole sull'emendamento Miotto 14.1.

Il ministro Ferruccio FAZIO si rimette alla Commissione sull'emendamento Miotto 14.1.

La Commissione approva l'emendamento Miotto 14.1 (*vedi allegato 2*).

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, avverte che, in seguito dell'approvazione dell'emendamento Miotto 14.1, gli identici emendamenti Pedoto 14.2 e Ascierio 14.3 risultano preclusi. Dichiarò così concluso l'esame degli emendamenti presentati. Avverte, quindi, che il testo risultante dall'esame degli emendamenti sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione del prescritto parere, nonché al Comitato per la legislazione, ai sensi dell'articolo 16-*bis*, comma 6-*bis*, del regolamento.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO 2

Delega al Governo per il riassetto della normativa in materia di sperimentazione clinica e per la riforma degli ordini delle professioni sanitarie, nonché disposizioni in materia sanitaria. C. 4274 Governo.

EMENDAMENTI APPROVATI

ART. 6.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

Art. 6-*bis*.

1. Dopo l'articolo 348 del codice penale, è aggiunto il seguente:

Art. 348-*bis*.

Nel caso di esercizio abusivo di una professione sanitaria, nei confronti del condannato è obbligatoria la confisca delle cose e degli strumenti che servirono o furono destinati a commettere il reato.

6. 0100. Il Relatore.

ART. 12.

Al comma 2, sostituire la lettera c), con la seguente:

c) programmazione sanitaria, verifica della qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria.

***12. 1.** Binetti, Calgaro, Nunzio Francesco Testa.

Al comma 2, sostituire la lettera c), con la seguente:

c) programmazione sanitaria, verifica della qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria.

***12. 6.** Miotto, Sarubbi, Bucchino, Sbroliini, Livia Turco, D'Incecco, Murer, Lenzi.

Al comma 5, dopo le parole: il consenso dell'assistito, aggiungere le seguenti: e sempre nel rispetto del segreto professionale.

12. 2. Binetti, Calgaro, Nunzio Francesco Testa.

Dopo l'articolo 12, aggiungere il seguente:

Art. 12-bis.

1. Il Ministero della salute, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, avvia con le regioni un tavolo tecnico per l'implementazione e l'omogeneizzazione sul territorio nazionale delle attività di telemedicina e teleconsulto.

12. 01.(Nuova formulazione) Palagianò.

ART. 13.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

L'aggiornamento dei dati è consultabile e viene reso pubblico secondo criteri emanati con specifico regolamento entro sei mesi dall'approvazione della legge.

13. 2. Binetti, Calgaro, Nunzio Francesco Testa.

ART. 14.

Sopprimerlo.

14. 1. Miotto, Sarubbi, Bucchino, Sbroliini, Livia Turco, D'Incecco, Murer, Lenzi.